



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

170ª Seduta pubblica – Martedì 18 marzo 2025

Deliberazione n. 18

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI OSTANEL, LORENZONI, CAMANI, MASOLO E BALDIN RELATIVO A *“SOSTENERE NEL TEMPO LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEL BACINO TERMALE EUGANEO E LE PROGETTUALITÀ CHE PUNTANO ALL’UTILIZZO, CONTROLLATO E A PREVALENTE INTERESSE PUBBLICO, DELLE SUE POTENZIALITÀ ENERGETICHE”* IN OCCASIONE DELL’ESAME DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA A *“NUOVO PIANO ENERGETICO (NPER)”* AI SENSI DELL’ARTICOLO 2, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE N. 25/2000”.
(Proposta di deliberazione amministrativa n. 84)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide più urgenti e rilevanti del nostro tempo, con effetti sempre più evidenti sui territori e sulla vita dei cittadini, tanto da non poter tralasciare nessuna fonte di energia pulita;
- tra queste, da tempo, si chiede dal territorio interessato di approfondire le potenzialità energetiche presenti nel Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (BIOCE), compatibilmente con le attività termali presenti;
- la Giunta regionale con D.G.R. n. 1555 del 6 dicembre 2022 ha individuato le prime misure necessarie a ripristinare e aggiornare la rete di monitoraggio quantitativo e qualitativo della risorsa termale del Bacino Idrominerario dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.), incaricando la Direzione Difesa del Suolo di predisporre, in collaborazione con l’Università di Padova - Dipartimento di Geoscienze e con la Gestione Unica del B.I.O.C.E., un progetto per salvaguardare e tutelare il giacimento termale del Bacino, per completare e sistematizzare l’acquisizione di dati qualitativi per il monitoraggio ambientale, oltre a *“monitorare, anche attraverso la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione, (...) il possibile utilizzo della risorsa per scopi geotermici, valutandone contemporaneamente gli effetti sulla sostenibilità ambientale e sull’attività termale”*;
- con legge regionale 22 dicembre 2023 n. 30 è stata modificata la legge regionale 10 ottobre 1989 n. 40 inserendo, al comma 1 all’art. 55 bis, la lettera c bis 1) prevedendo che *“fatta salva la vocazione termale del bacino euganeo e l’utilizzo terapeutico della*

risorsa termale, le disposizioni di cui alle lettere c) e c bis) non si applicano a progetti di ricerca e sperimentazione per l'utilizzo geotermico della risorsa termale che rientrano nell'ambito del progetto per il ripristino, l'aggiornamento e l'implementazione della rete di monitoraggio del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (BIOCE). Tali progetti, a prevalente interesse pubblico e con scopo scientifico, sono finalizzati a monitorare, specie in rapporto all'utilizzo terapeutico, le possibilità di utilizzo della risorsa termale per scopi geotermici al fine di valutarne la sostenibilità ambientale e gli impatti sulla tutela dell'attività termale sanitaria. Le autorizzazioni relative a impianti di ricerca e sperimentazione sono rilasciate dalla struttura regionale competente in materia di geotermia per una durata di due anni, eventualmente rinnovabili su motivata istanza per ulteriori due anni, e potranno essere sospese o interrotte qualora si riscontrino effetti negativi sulle matrici ambientali e sugli sfruttamenti terapeutici, ovvero sulla sostenibilità degli usi della risorsa termale euganea”;

- è stato acquistato al prot. 292583 del 30 maggio 2023 il piano di monitoraggio del bacino euganeo, finalizzato alla salvaguardia e tutela del giacimento termale costituito da un *“progetto di massima per il ripristino, aggiornamento ed implementazione della rete di monitoraggio interna al BIOCE, creazione di un sistema di controllo funzionale alle valutazioni per possibili utilizzi geotermici nella fascia esterna al BIOCE”*, redatto dalla Gestione Unica del BIOCE e dall'Università di Padova -Dipartimento Geoscienze;
- il progetto di monitoraggio prevede, tra le altre cose, la redazione di bandi ad evidenza pubblica per promuovere la partecipazione all'attività di monitoraggio attraverso la proposta di progetti per uso geotermico;
- con la D.G.R. n. 784 del 12 luglio 2024 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto, Università di Padova - Dipartimento Geoscienze e Gestione Unica del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.) per il monitoraggio del bacino termale euganeo finalizzato alla salvaguardia e tutela del giacimento termale (progetto denominato TREASURE) determinando in euro 230.000 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il triennio 2024-2026, a favore di Università di Padova e Gestione Unica del BIOCE a sostegno delle attività oggetto dell'Accordo;
- si è quindi proceduto con l'avviso esplorativo per l'approvazione di progetti geotermici sperimentali a prevalente interesse pubblico finalizzati alla produzione di dati scientifici nell'ambito del programma di monitoraggio del bacino Termale Euganeo finalizzato alla Salvaguardia e tutela del giacimento termale (TREASURE);

CONSIDERATO CHE:

- l'accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto, Università di Padova - Dipartimento Geoscienze e Gestione Unica del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.) per il monitoraggio del bacino termale euganeo, di cui alla D.G.R. n. 784 del 12 luglio 2024, ha una validità di 3 anni;
- l'importanza di tale progettualità e di tale collaborazione, in termini di ricerca, innovazione, monitoraggio e sviluppo di fonti energetiche rinnovabili che non può esaurirsi nello spazio di un triennio ma, anche per la tutela del giacimento termale stesso, deve avere continuità nel tempo;
- tale continuità potrebbe anche essere garantita valutando di creare una struttura dedicata o uno specifico Centro studi - coinvolgendo Regione del Veneto, Università di Padova e B.I.O.C.E. - con il compito di continuare a monitorare e studiare il bacino termale e le sue potenzialità, magari allargando la mission anche all'aspetto sanitario e coinvolgendo quindi soggetti esperti di quest'ambito;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a garantire continuità nel tempo al monitoraggio e studio della risorsa termale dei Colli Euganei, valutando soluzioni che diano stabilità alle collaborazioni, gli studi e le progettualità recentemente avviate.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 39
Voti favorevoli	n. 39

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Alessandra Sponda

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti